

Via DEL Porto

Notiziario del Circolo Nautico "Silvio Massaccesi"
Associazione sportiva dilettantistica • Numana



**I giovani partecipanti al
XXXIII Trofeo Massaccesi
e al XIII Trofeo C. Giulietti**

svoltasi a Numana il 5-6 settembre (vedi dettaglio all'interno)



Fattoria Le Terrazze



Vendita diretta vini e olio di propria produzione
Via Musone 4 - Numana - Tel 071 7390352

sommario



La spiaggia delle Due Sorelle



Tra le onde Trofeo Massaccesi



Cruiser in planata

Editore Osimo Edizioni

Periodicità quadrimestrale
Anno 2 - numero 3 - Novembre 2009

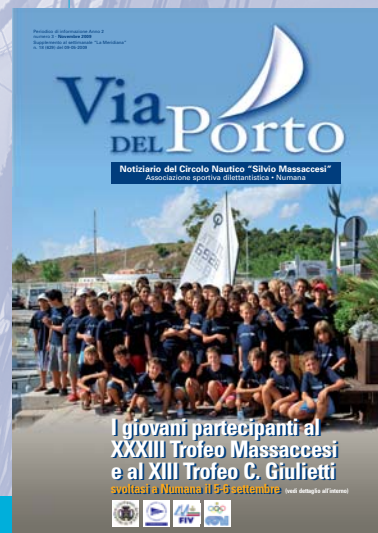
Supplemento al settimanale
"La Meridiana" n. 46 (657)
del 05.12.2009

Hanno collaborato:
Andrea Burini
Romano Cremonesi
Danilo Dentamaro
Daniele Ferraioli
Riccardo Rispoliati

Stampa a cura della
litografia Flamini srl
via T. Edison, 9
60027 Aspigo di Osimo (AN)
www.flamini.it

- | | |
|---|---|
| 4 Editoriale
AUTUNNO...
Tempo di bilanci e di nuovi progetti | 23 Ricordanze
28 anni dedicati al Circolo |
| 5 Amministrazione Comunale | 25 Ricordo che |
| 6 Trofeo Massaccesi e Trofeo Giulietti:
vento ed emozioni a Numana! | 26 Angolo dei Soci
Regate Sociali
"Buon divertimento da incentivare" |
| 19 Un socio alla MAXI YACHT ROLEX CUP | 27 Croazia ancora tutta da scoprire |
| | 30 Ultime dal CIRCOLO |

In copertina foto di gruppo
nel porto di Numana
Trofeo Massaccesi



AUTUNNO... tempo di bilanci e di nuovi progetti

Considerazioni su un anno che si avvia al termine

Non è un caso che questo articolo del terzo numero del nostro notiziario riporti lo stesso titolo di quello dello scorso anno: da sempre l'autunno è la stagione nella quale si iniziano a predisporre i bilanci di un anno che volge ormai al termine e si cominciano ad impostare i nuovi progetti per il futuro.

Il 2009 resterà di sicuro un anno indimenticabile sotto vari punti di vista per ciascuno di noi.

Un anno difficile ed impegnativo, che ci ha messo a dura prova, evidenziando le nostre criticità, stimolandoci ad operare con un maggior impegno unito ad una razionale riflessività.

Una specie di selezione "darwiniana" ancora in corso, che premierà non i migliori in senso assoluto, bensì gli individui che meglio sapranno comprendere ed interpretare i nuovi scenari.

In quest'ottica è trascorso questo primo anno del mio nuovo mandato di presidente del Circolo Nautico Silvio Massacesi di Numana.

Un periodo di lavoro intenso ed impegnativo, svolto al fianco di un gruppo di amici, tutti desiderosi di far crescere il nostro sodalizio, dove le immancabili difficoltà sono state sempre superate.

Mi piace ricordare gli ottimi ed anche imprevisi risultati sportivi ottenuti dai nostri atleti della squadra agonistica, meritato riconoscimento delle energie profuse verso lo sviluppo e la diffusione di tale attività, ed il rinnovato successo riscosso dai nostri corsi di vela.

L'intensa attività sportiva svolta, evidenziata sia dall'elevato numero di regate, sempre ad un buon livello, organizzate, che dal fondamentale supporto prestato alle manifestazioni realizzate in collaborazione con le altre presenze sportive operanti nell'ambito del porto di Numana, ha reso palese a tutti la provata capacità organizzativa e realizzativa del nostro sodalizio, riconoscendogli un ruolo di attore insostituibile nell'ambito dello sport della vela a Numana.

In questo contesto manifestò la mia personale soddisfazione per aver contribuito al rilancio della nostra regata per eccellenza: Il Trofeo Silvio Massacesi, per gli juniores, con l'annesso Trofeo Carlo Giulietti, per i cadetti.

La regata di quest'anno che ha potuto contare sulla partecipazione di quasi settanta concorrenti, che, visti i tempi, rappresenta quasi un record.

Questa bella manifestazione ci ha consentito di far provare l'emozione del vento e del mare ad alcuni Ospiti della Lega del Filo d'Oro di Osimo e di esprimere pubblicamente alla famiglia Massacesi il nostro affetto e quello di tutta la Comunità di Numana, come hanno ben precisato con i loro interventi il Sindaco di Numana e gli Assessori al porto ed allo sport, e la deferenza per gli alti valori che custodiscono e diffondono tra i giovani.

Anche quest'anno l'attività diportistica è partita con un certo ritardo, rischiando di non iniziare affatto. Lungaggini burocratiche, alcuni cambiamenti normativi, l'elezione di una nuova Compagine Amministrativa a seguito delle elezioni comunali di giugno hanno ritardato l'inizio dei lavori di dra-

gaggio del porto. Fortunatamente un colpo di reni della nuova Amministrazione Comunale appena insediata, ha permesso che in luglio lo specchio d'acqua da noi utilizzato divenisse totalmente e completamente agibile.

Per il futuro mi rassicura il fatto che sono già stati programmati per la prossima primavera ulteriori lavori di dragaggio dei fondali del porto e che la fase progettuale degli interventi per la messa in sicurezza dell'intero porto di Numana sia ormai a buon punto, come è stato evidenziato nel corso della assemblea pubblica tenutasi lo scorso ottobre presso la sala comunale.

Personalmente ritengo che la realizzazione delle opere presentate, frutto di una sapiente e pragmatica miscela di considerazioni tecnico-economiche-ambientalistiche, pur non realizzando il migliore dei porti possibili, un qualcosa che esiste soltanto nel mondo dell'utopia, determini un punto di svolta per il porto, definito in modo quanto mai puntuale dal Sindaco durante un suo intervento, "il secondo salotto buono di Numana", rendendolo decisamente più fruibile e sicuro anche nel periodo invernale, limitandone al tempo stesso il costante insabbiamento.

Ricordo infine che il prossimo 2010 per il Circolo Nautico sarà un anno pieno di appuntamenti importanti. Il rinnovo del contratto di affidamento della gestione dell'attività portuale di ormeggio della imbarcazioni, la probabile necessità di dotarsi di nuove attrezzature di ormeggio, tanto per citarne alcune... Tutte questioni che richiederanno una notevole dose di impegno, di equilibrio ed anche un pizzico di coraggio, pronti a fronteggiare e superare eventuali difficoltà future, sempre presenti dietro l'angolo.

Tutto questo non smettendo mai di dedicare la massima attenzione allo sviluppo dell'attività sportiva, che, non mi stancherò mai di ripetere, è la ragione della nascita del nostro Circolo ed anche la sua ragione di esistere.

Un sincero augurio di "Buon vento" a tutti.

Cari amici, mi permetto di rubare nuovamente un poco di spazio nel vostro giornale sociale.

Mi auguro che ad ogni vostra pubblicazione, io possa intervenire per comunicarvi quello che l'Amministrazione sta facendo per il Porto, ma soprattutto che possa darvi sempre notizie positive.

Molti di voi avranno partecipato all'assemblea pubblica che si è tenuta nei primi giorni di Ottobre.

A prescindere dalle posizioni, che ognuno di noi ha, riguardo il posizionamento dell'imboccatura del Porto, ritengo che la conclusione degli studi matematici da parte dell'Ing. Mancinelli dell'Università Politecnica delle Marche, sia stato un buon passo in avanti.

Probabilmente per la fine del 2009, l'Ing. Occhipinti, della Regione Marche, responsabile del progetto, avrà pronto il Piano Regolatore Portuale e la prima bozza delle opere a mare e a terra.

Naturalmente appena possibile sarà nostro dovere informare tutti i Cittadini.

Per quanto riguarda il dragaggio del Porto, il resp.U.T del Comune, Geom. Trillini, in collaborazione con il Dott. Amico, hanno già inviato in Regione la documentazione necessaria per le relative autorizzazioni, se non ci saranno intoppi burocratici, stavolta non dovrebbero essercene, i primi mesi del 2010 inizieranno i lavori previsti.

Abbiamo previsto e appaltato la sostituzione della caldaia della centrale servizi, il boiler per le docce pubbliche, sarà alimentato con pannelli solari.

Per il 2010, stiamo predisponendo, per motivi di sicurezza, un nuovo sistema con lettore di carte magnetiche, per il controllo accessi auto al Porto. Il badge magnetico sarà associato al posto barca, ovviamente tutti gli

Amministrazione Comunale

operatori portuali non sono soggetti a limitazioni.

Tutti voi avrete visto lo stato attuale dell'area a ridosso del molo Sud.

È in uno stato di abbandono, sicuramente non degno di un paese turistico come Numana. Il progetto di riordino e bonifica è già pronto.

Abbiamo avuto la piena disponibilità dei pescatori dei capanni adiacenti. Per la prossima stagione estiva, l'area sarà regolamentata.

Sicuramente vi ho annoiato con questa lista, ma ritengo giusto tenervi al corrente di quanto stiamo facendo da settembre ad oggi per la zona Porto. Certamente non sono grandi cose, molte altre dovremo farne, ma da qualche parte dovevamo iniziare.

Per motivi di decoro, di sicurezza, di necessaria manutenzione e soprattutto sulla base delle disponibilità economiche, abbiamo deciso per queste.

Buon vento a tutti.

**PITTINI
IOVANNELLI**

**Ferramenta – Colori
Giardinaggio
Materiale Elettrico
Camping Gas
Tutto per il fai da te, industria
e nautica**

RIVENDITORE

saratoga

STOPPANI

claber
ITALY

bticino

**BLACK &
DECKER**

**Via Zona Industriale 7
dietro FIAT MENGARELLI
SIROLO (AN)
Tel. e Fax 071/9330880**

ORGANIZZATO



di

**antonio
mengarelli**

Zona Industriale, 10
60020 Sirolo (AN)
Tel. 071 9330683

Trofeo Massaccesi e Trofeo Giulietti: vento ed emozioni a Numana!

La regata nazionale Optimist 32° Trofeo Massaccesi (categoria Juniores) - 13° Trofeo Giulietti (categoria Cadetti) si è svolta in una meravigliosa cornice di vento, mare e colori e ha visto la partecipazione di ben 68 equipaggi provenienti da molte regioni italiane.

andata, dopo 4 accessissime prove, al campione italiano uscente Jacopo Fanti del CNAV Cervia davanti all'anconetano Alessandro Smerchinich della SEF Stamura e a Matteo Pincherle del CN Sambenedettese, mentre per il Trofeo Giulietti, riservato ai

quando Silvio, atleta, marinaio e uomo di valore, con una grande passione per il mare che lo portò ad iscriversi all'Accademia Navale di Livorno, proprio all'Accademia perse la vita sul Monte Serra in un tragico volo di addestramento con 37 suoi compagni di corso.

Tutta Numana voleva ricordare il suo figlio perduto e lo ha fatto, intitolandogli il piazzale del porto, e commemorandolo con questa manifestazione che è stata sempre organizzata con grande passione e competenza.

Gli atleti che vi hanno partecipato nel corso degli anni possono dare un'idea della rilevanza dell'evento: i fratelli **Franco e Armando Giulietti, Elena Cesina, Alessio Marinelli, Luca Dignani, Jacopo Pasini, Marco Bartoletti, Francesco Falcetelli**, e tanti, tanti altri.

Negli ultimi anni, tuttavia, anche a causa di spiacevoli sovrapposizioni con altre manifestazioni di alto livello, spostate all'ultimo minuto nella data da noi prescelta per cause di forza maggiore, il numero dei partecipanti era un po' diminuito e la manifestazione sembrava aver perso lo smalto che meritava.

C'era quindi la volontà di riportare questa manifestazione ai livelli che meritava, per Silvio, per la sua splendida famiglia, per la stessa Numana e per il nostro Circolo che si onora di rappresentarla in Italia e nel mondo.



Una momento della partenza (foto Daniele Ferraioli)

La manifestazione si è svolta con il patrocinio del Comune di Numana e della Lega del Filo d'Oro, che è stata presente con numerosi ragazzi e accompagnatori sia durante le regate sia durante la cerimonia di premiazione.

La vittoria del Trofeo Massaccesi per gli Juniores è

Cadetti, il vincitore è Francesco Bernebei, secondo Massimo Massini, entrambi dello CNAV di Cervia, a seguire Luigi Dania della LNI P.S.Giorgio.

Il Trofeo Massaccesi è da 32 anni la manifestazione più rappresentativa dell'essenza del Circolo Nautico di Numana, da



*il nostro atleta
Samuele Camilletti in
poppa
(foto Alfredo
Cardinaletti)*

Un altro obiettivo che il CNN si era dato era di ricordare in modo adeguato un'altra grande figura dello sport di Numana: **Carlo Giulietti**, un uomo che ha lasciato un grande vuoto, nella sua famiglia, nella comunità e nel mondo della vela e del mare in generale.

Carlo Giulietti è stato per anni Direttore Sportivo del nostro Circolo, negli anni in cui la nostra portacolori Cristiana Monina vinceva un campionato europeo Laser e Vincenzo Graciotti e altri atleti, tra cui Armando e Franco Giulietti, erano ai vertici nazionali.

Con questi propositi, quest'anno si è cercato di promuovere una serie di iniziative collaterali che avevano lo scopo di portare tanti giovani a Numana a confrontarsi con lealtà e spirito sportivo, e a imparare, nel ricordo delle due Persone cui sono intitolati i Trofei, l'amore per il mare.

Tra le iniziative attuate la possibilità di lasciare le imbarcazioni presso il Porto di Numana in vista del Trofeo Primavera che si è svolto la settimana successiva a Giulianova, una splendida escursione in motonave lungo la meravigliosa Riviera del Conero, purtroppo annullata a causa del mare agitato della giornata di sabato; un'alberatu-

ra completa Giulietti One Design al vincitore della Categoria Allievi; t-shirt della manifestazione (vedi la foto della maglietta qui a lato) e un premio-ricordo della manifestazione per tutti i partecipanti, inoltre tanti premi a estrazione, tra cui: due week end a Numana, con soggiorno B.& B. negli hotel a tre stelle La Spiaggiola e Villa Sirena, un camper offerto dalla Conero Caravan di Ancona per un week end lungo, uno sconto del 50% su un viaggio in nave per la Grecia A/R in cabina per un'intera famiglia offerto da Minoan Lines, tantissime bottiglie di vino offerte dalla Fattoria Le Terrazze e ancora confezioni di pasta artigianale prodotta dal Pastificio Latini di Osimo, altri premi offerti da Giulietti One Design e maglie da barca in lycra e mute short offerte dal Circolo Nautico Numana. Un bello sforzo organizzativo, che è stato possibile grazie alla generosità di alcuni imprenditori a noi vicini e al lavoro, a terra e in mare, dei nostri soci più appassionati. Ma oltre ad avvicinare tanti gio-

vani sportivi alla nostra Riviera e al nostro Circolo, si voleva anche ribadire la funzione sociale che una società sportiva dovrebbe avere: lo sport è di



La maglia della manifestazione



*Un incrocio serrato di bolina
(foto Daniele Ferraioli)*

tutti, non solo dei campioni, lo sport è occasione di incontrare gli altri e di confrontarsi, con lealtà e amicizia, i più bravi con i meno bravi.

Lo sport è anche di chi è meno ricco, o non lo è per nulla. Nella vela spesso ci si dimentica di questo principio fondamentale, l'equazione più in voga è velista=ricco=bravo, il Circolo Massaccesi per principio fa praticare la vela ai suoi atleti in

forma completamente gratuita, e ne siamo orgogliosi.

Lo sport è anche avvicinare chi è meno fortunato e fargli conoscere la gioia del trovarsi in quel momento, in quel luogo.

Purtroppo viviamo in un mondo dove si parla solo di chi è al top, di chi è campione, di chi vince, eppure ci sono tante piccole vittorie che andrebbero celebrate con altrettanta vigore e altiso-

nanza: riuscire a condurre a termine una regata con la barca in avaria, aiutare un avversario in difficoltà, vincere il timore della tua prima regata con 20 nodi di vento e due metri d'onda ... anche il Circolo è riuscito a celebrare una vittoria che, per noi e per chi l'ha vissuta in quei giorni, ha grande importanza, forse anche maggiore di quella di Jacopo Fanti, velista di razza pura, Campione Italiano Optimist 2009, vincitore dopo due giorni di regate davvero impegnative.

Il nostro goal, il successo più bello è stato di riuscire a portare in mare (e con che mare!) i ragazzi della Lega del Filo d'oro e i loro accompagnatori, di far sentire loro il vento, gli spruzzi delle onde, il salmastro sulla pelle e sulle narici.

Di vederli ridere, felici, noi che abbiamo la fortuna di vedere, e di provare a sentire quello che sentivano loro e di renderci conto di quanto tutto sia piccolo, piccino, di fronte a certe cose.

Nelle immagini, sul sito web e su queste pagine, vedrete l'amico Mauro Petraccini, Presidente della Lega Navale Italiana di Numana, nella motobarca che

*la grinta della stamurina Martina Pierpaoli tra le onde
(foto di Martina Limonta)*





ha condotto in mare i ragazzi del Filo d'oro, che col suo sorriso gentile, con la sua disponibilità, ha conquistato il sorriso di quei ragazzi. Anche questa è una bella vittoria, non trovate?

Un po' di storia

Il primo vincitore del Trofeo fu il nostro portacolori **Armando Giulietti**, oggi velista ai vertici mondiali, uno dei tre velisti di

casa (insieme a **Enrico Orazi**, figlio del nostro consigliere Giancarlo, ed **Elena Cesina**) ma altri campioni della vela nazionale hanno vinto a Numana, da **Alessio Marinelli** a **Luca**

la nostra atleta Silvia Verolo in azione (foto di Moreno Biondi)



Dignani, Jacopo Pasini, Marco Bartoletti, Francesco Falcetelli, fino al Campione Italiano Optimist 2009 Jacopo Fanti che si è imposto in questa edizione.

Vi invitiamo ad andare sul sito www.cnumana.it a vedere l'Albo d'oro della Manifestazione, che per motivi di spazio non riusciamo a pubblicare.

La cronaca delle regate

Vento, mare, 68 partecipanti, alto livello tecnico, entusiasmo, allegria, commozione e solidarietà: questo e altro hanno reso le due giornate di regata un momento da ricordare nella nostra storia.

E dire che le premesse non sembravano buone: un forte maestrale e soprattutto tanto mare avevano posto seri dubbi tra i membri del comitato di



Una scuffia (foto Moreno Biondi)

regata sul mandare in acqua i ragazzi.

Alla fine il CdR aveva deciso di lasciare a terra gli Cadetti (anni 1998-1999-2000) e dare il via agli Juniores (1994-95-96-97). In mare entrambi i nostri portacolori, Silvia Verolo, alla prima regata col ventone, e Samuele Camilletti, mentre le nuove leve Mattia Corrina e William Strologo restavano a terra per

scelta del Coach Pugnaroni.

Regata dura, con tante scuffie, alcune rotture e il team di assistenza sempre impegnato e davvero molto bravo a gestire le difficoltà.

Vince Jacopo Fanti del CNAV di Cervia, davanti a Martina Pierpaoli della SEF Stamura, arrivano in 23 (su 35) e tra questi ci sono Silvia e Samuele,

Onde, vento e tanta fatica nella giornata di sabato (foto di Martina Limonta)



bravi ragazzi!

Il pomeriggio, dopo aver rifocillato i ragazzi e preso la necessaria decisione di annullare la gita in motonave (il mare era ancora salito rispetto alla mattina), si è svolta la prevista estrazione dei premi messi in palio per l'evento, ogni ragazzo ha vinto qualcosa e noi abbiamo vinto nel vederli felici.

La domenica si aspettava mare in calo, vento con un range di 12-16 nodi e così è stato, con regate belle, avvincenti e molto combattute. Nella categoria Juniores c'è stata battaglia fino all'ultimo nel trio di testa Fanti – Smerchinich – Pincherle, in 3 nello spazio di 2 punti, ma anche nelle retrovie se ne son viste delle belle.

Finalmente sono scesi in acqua anche i Cadetti, che hanno disputato due prove al termine delle quali ha vinto Francesco Bernabei del CNAV di Cervia, davanti a Massimo Massini sempre del CNAV, e a Luigi Dania della LNI di Porto San Giorgio, su trenta atleti in totale. Si è vista anche tanta correttezza, ragazzi educati e rispettosi delle regole, niente urla, ne scene plateali, chi sbaglia fa la penalità e riparte, niente mezzucci e niente furbetti: bravi ragazzi, e bravi anche i vostri allenatori!

Una piccola riflessione: e se i grandi prendessero l'esempio dai piccoli, invece che il contrario?

Vince il 32° Trofeo Silvio Massaccesi il campione italiano 2009 Jacopo Fanti, davanti allo stamurino Alessandro Smerchinich, mentre si aggiudica il 13° Trofeo Carlo Giulietti Francesco Bernabei.

La premiazione e il saluto agli atleti

Due giornate faticose ed emozionanti come quelle trascorse in mare non potevano concludersi meglio, con una cerimonia di premiazione che è stata davvero molto bella.

Intanto perché Anna

L'arrivo alla boa di bolina
(foto Moreno Biondi)



Vere e proprie acrobazie per evitare la scuffia
(foto di Martina Limonta)



Foto Claudia Cirilli





Anna Massaccesi durante il ricordo appassionato di Silvio e Carlo

Massaccesi è riuscita a trasmettere con le sue belle parole lo spirito che animava suo fratello Silvio, l'amore per gli ideali, l'amore per il mare, il rispetto per gli altri.

Poi perché ha ricordato la passione per il mare e per la vela di Carlo Giulietti, la sua grande

capacità di trasmetterla ai giovani che frequentavano il Circolo. Poi perché, per la prima volta in tanti anni, la signora Monica Giulietti è riuscita a vincere l'emozione ed è stata presente alla premiazione, insieme al figlio Franco.

È stato davvero un bel momen-

to, reso ancora più bello dalla presenza dei ragazzi del Filo d'oro, tornati a trovarci dopo la giornata di sabato trascorsa in mare.

Il bilancio

Nell'articolo **Logica e cuore: una speranza per il Massaccesi**, apparso nel numero estivo del notiziario, mi auguravo che il Massaccesi-Giulietti tornasse ad essere una grande manifestazione. Direi che il desiderio si è avverato.

È stata una manifestazione riuscita, in cui tutti hanno dato il massimo, dagli atleti, ai giudici, agli organizzatori: ora si deve cominciare a lavorare per la manifestazione del prossimo anno, che insieme a ben due campionati italiani (Windsurfing e Mattia Sport), diano il giusto risalto al nostro Circolo, a Numana e a tutta la Riviera del Conero.

Questo numero della rivista sarà inviato in formato pdf a tutti i circoli d'Italia: la speranza è che la FIV e la classe

La premiazione di Juniores e Cadetti





La premiazione di Franco Giulietti con la consegna dell'alberatura GOD al vincitore della categoria Cadetti

Optimist, aiutandoci nel dare il giusto rilievo all'evento, ed evitando sovrapposizioni, ci permettano di avere ospiti tanti giovani da tutta Italia, la speranza è che la nostra bella Riviera offra loro tutta la sua bellezza, la certezza è quella che ce la metteremo tutta per far ricordare loro Numana, il Conero e i suoi sportivi ed appassionati.

Le foto

La scelta delle foto per questo articolo è stata molto difficile, per la quantità (Oltre 700 scatti digitali e 250 foto su pellicola) e per la bellezza delle immagini. Durante questa due giorni di vela, abbiamo avuto infatti ben 4 fotografi che, sia in mare che a terra, hanno raccolto tante bellissime immagini, visibili sul nostro sito web (www.cnnu-mana.it).

Così ho operato una prima selezione e ne sono rimaste "solo" 140, un po' troppe da mettere in un notiziario! Però ho deciso che meritano di tornare a essere viste sul nostro

Una ripartenza di bolina (foto Moreno Biondi)





Un mare di vele nella nostra riviera (foto di Martina Limonta)



sito, le vedrete a giorni sulla home page. Le foto sono state richieste da tanti e persino il giornalista

Leonardo Zuccaro, velista di prim'ordine, colonna della Stamura e del Giornale della Vela, ha richiesto alcune di tali

foto.

Un'altra piccola soddisfazione: i nostri fotografi Martina Limonta e Moreno Biondi sono stati così bravi da essere chiamati anche al Campionato Invernale che si sta svolgendo ad Ancona.

Vogliamo informare i regatanti, i loro genitori e tutti coloro che ci leggono, che, presso la sede del Circolo Nautico Massaccesi di Numana, sono anche in visione le foto scattate dai fotografi Claudia Cirilli e Alfredo Cardinaletti durante le regate e realizzate con pellicola e sviluppo tradizionali. Le foto sono molto belle e vale la pena di venire a vederle, magari per una visita a Numana fuori stagione!

Per informazioni e contatti contattare la Segreteria del Circolo al numero 0719331542.

Silvio Massaccesi

Non voglio ricordare come è morto Silvio, l'incidente e il vuoto lasciato nella sua famiglia e in tutta Numana. Mi piacerebbe riassumere in queste righe alcune delle bellissime cose scritte da chi ha conosciuto Silvio nelle lettere che Anna Massaccesi ha raccolto in questi anni.

È molto difficile riuscirci, ma tutte dicono di un affetto e di una stima che questo ragazzo ventenne, si era conquistato per la sua bontà d'animo, per i suoi ideali e per il suo esempio.

Voglio citare un passo che mi ha molto colpito: "Vorrei sottolineare le cose che ho apprezzato in lui e le doti che gli ho sportivamente invidiato: la sua serenità, il suo ottimismo, la tenacia, l'entusiasmo con cui affrontava ogni impegno e ogni occasione e l'impeto verso questa vita militare che era davvero il suo sogno. Penso che questo fosse anche il frutto delle straordinarie esperienze del padre, per cui nutriva un vero culto.

Silvio è riuscito a fare, liberamente, una vita scelta, sponta-

nea, veramente voluta.

È certamente di conforto che sia stato un "giusto", e che la sua sopravvivenza in terra, legata al ricordo, sarà sempre di esempio a coloro che lo hanno conosciuto."

Sono parole bellissime, che ciascuno di noi dovrebbe far proprie.

Penso che Anna riesca, ogni anno con le sue parole, a far conoscere Silvio anche a chi non l'ha conosciuto tanti anni fa e per questo tutti noi del Circolo Nautico di Numana le siamo grati.

All'intitolazione del piazzale del Porto di Numana al Guardiamarina Silvio Massaccesi erano presenti in tanti: gli amici e i familiari, la cittadinanza di Numana, il Comune, la Regione Marche, la Provincia, tante associazioni, le Scuole, ma anche il ministro Giovanardi, l'Ammiraglio in Capo del Dipartimento dell'Adriatico, la Banda dell'Accademia Navale di Livorno.

Aggiungo infine che ogni anno, sul Monte Serra, i familiari delle vittime di quel tragico volo si ritrovano tutte insieme, a ricordare e a salutare i loro ragazzi.



La lettera di un compagno di Accademia di Silvio (dall'archivio di famiglia di Anna Massaccesi)

Livorno, 6 Giugno 1977

Cari miei,
mi prego di scusare il mio tempo in ritardo, ma, come sapete benissimo, la vita in Accademia è di una velocità travolgente, ed inoltre si cerca sempre di rinviare d'appuntamento con gli eventi tristi o con situazioni che, come questa, sono degni di menzione e meritano di essere ripetute. In effetti il mio imbarazzo è grande e, da una parte mi vorrei dire, o meglio ripetero quello che molte persone (ed io compreso) mi hanno detto, con franchezza e molto spesso intimidite dalla grandezza del dolore, dall'altra penso proprio dell'uomo che provo il timore di non essere all'altezza di scrivervi qualcosa che possa in qualche modo esservi d'aiuto, di lenimento o di conforto. Anzi, essendo da mia probabilmente una delle prime (e non la prima) lettere che ricevete in forma non ufficiale, non vorrei che mi ripercuotesse negativamente su di voi, stimolando una ferita già terribilmente aperta e, purtroppo, dolorosa. Ma dal vostro invito e, soprattutto, dall'ambiente che ho trovato quando, a Pasqua, sono venuto in Ancona, ho tratto conforto, e mi auguro che, avendovi trovato forti, ciò che per me è più importante, uniti tra di voi, l'impressione positiva (si fa per dire) che

Livorno 18-3-77

Carissimo - Amico

Carissimo Sg. Massaccesi,
ho letto la lettera che ha voluto
scrivere ai compagni di corso di Silvio -
Ho anche io qualche cosa da dire e
per questo mi rivolgo a lei -
Mio padre era di Chivonelle, così come
tutti i miei parenti di parte materna,
e mia madre vive ancora lì -
Prima di entrare in Accademia sono
stato a Chivonelle ed ho studiato a
Fiesi - Le dico questo perché la
sintesi è un capo con grande
animo particolare ha seguito il suo
Silvio - Vedere un po' in lui me
stesso quando tanti anni fa ho
affrontato gli stessi ostacoli ed iniziato
la stessa vita -

La lettera del Comandante
dell'Accademia Navale

Il cordoglio di un compagno
di Giovanni Massaccesi
in equipaggio sulla nave
Pigafetta nella Seconda
Guerra Mondiale

La lettera di un insegnante
dell'Accademia Navale

10 marzo 1977

Prof. Thomas Hagen
Via della Padula 76
57100 Livorno

Egr. Sigg. Massaccesi,

Ero il professore di inglese di vostro figlio all'Accademia.

Mi rendo conto dell'inutilità di parole, e voglio solo dirvi
che è stato un vero piacere per me di aver conosciuto vostro figlio.

Le nostre classi sono molto piccole e quindi è possibile per noi
professori conoscere bene i nostri studenti e creare con loro un rap-
porto di amicizia e rispetto. Vostro figlio ha contribuito attiva-
mente alla realizzazione di tale atmosfera durante le lezioni, e per
me il suo posto vuoto sarà un ricordo indelibile della sua parteci-
pazione entusiasmante.

Nelle lezioni parliamo spesso con gli studenti delle loro
famiglie, e perciò tramite vostro figlio mi sembra di conoscerli.
Per questo motivo vi mando questa espressione delle mie condoglianze
partecipando, se pur minimamente, al vostro dolore.

Con rispetto,

Thomas Hagen
Thomas Hagen

Carissimo 1-6-77-

Carissimo Massaccesi,
ho appena ricevuto il vostro periodico "Marina-
l'Italiano" e il mio dolore è stato immerso nell'ap-
rendere il lutto che ha colpito la tua fami-
lia. Non ho parole per esprimere le mie
più vive e profonde condoglianze unite
a quelle della mia famiglia.
Sapete tu come Massaccesi doveva succedere,
profumo tu che avevi una immensa passione per
la vita marinara, tu che a bordo eri fra i
più bravi e bravi e non eri secondo a
nessuno nel tuo dovere. Pussa con quali
sacrifici hai fatto studiare il tuo caro
figliolo, come del resto facciamo noi,
per percorrere quella rotta da ufficiale che
tu non avevi potuto percorrere se non da
uomini.

Carlo Giulietti

Anche Carlo Giulietti ha avuto un destino beffardo: è morto infatti durante una nuotata in mare, mare che anche lui amava tanto al punto di andare ogni giorno a nuotare nelle acque che così bene conosceva.

È stato investito da una barca, e ha perso la vita.

I suoi figli, però, preferiscono ricordarlo con allegria e Franco, che cura con Armando l'attività della Giulietti One Design, mi scrive: "A noi, e a lui specialmente, non sono mai piaciuti i discorsi drammatici e ci piace sempre ricordarlo con allegria.



Carlo Giulietti al Lazzaretto di Ancona



Figurati che, prima di morire, ci diceva sempre: guai a voi se venite al cimitero a perdere tempo per me, andate al mare che è meglio!!" La sua passione per il mare è diventata un sogno e si è concretizzata in una solida realtà: Carletto, come veniva chiamato dagli amici, trasmette la sua passione per la vela ai figli, Armando e Franco, che diventano ben presto due realtà della vela regionale e nazionale.

Siamo nei primi anni 80 e gli alberi erano in prevalenza ancora in legno e ovviamente si rompevano.

Lui, con i suoi attrezzi che aveva in casa, prende un tubo di alluminio e inizia per gioco a costruire un albero per il figlio.

La differenza di prestazioni era notevole e tra un passa parola e l'altro nel 1984 dà inizio alla produzione in serie di alberature e accessori.

Oggi l'azienda seguita dai figli è una delle due principali al mondo in questo settore e in continua evoluzione alla ricerca di nuove tecnologie, ricerca che l'ha sempre contraddistinta dalla concorrenza.

Con il Trofeo Carlo Giulietti tutta la sua famiglia vuole ricordare Carlo e ringraziarlo per quanto ha trasmesso ai figli e per il contributo che ha dato alla nautica.

Carlo Giulietti e Velia Cremonesi ai tempi in cui insegnavano la vela ai giovani di Numana

UN GRANDE GRAZIE

Un grazie a:

- tutta la **Giunta Comunale di Numana** per aver patrocinato la manifestazione e per essere intervenuti in tanti
- gli **amici della Lega del Filo d'Oro** e i loro meravigliosi accompagnatori per essere stati con noi
- **Danilo Dentamaro** che ha proposto l'idea di averli nostri ospiti e, insieme a **Riccardo Rispoliati**, l'ha realizzata
- il presidente della LNI - Sezione di Numana **Mauro Petraccini** per aver accompagnato i ragazzi del Filo d'oro in mare con la grazia, il sorriso e la disponibilità che lo contraddistinguono
- la **LNI - Sezione di Numana** per l'aiuto e l'assistenza in mare
- lo **Yacht Club Riviera del Conero** e la **Cooperativa Ormeggiatori** di Numana per aver messo a disposizione i loro spazi
- tutti i ragazzi dell'assistenza in mare e a terra **Andrea Burini, Franco Giulietti, Marco Pugnaroni, Alberto Maggiori, Alberto Isidori, Marc Avnet, Danilo Dentamaro, Luca Ricagni, Corrado Baldazzi, Renato Lancellotti** :
- tutti i ragazzi del **Ristorante del Circolo** per l'efficienza dimostrata e per il buon cibo offerto
- i 4 fotografi **Martina Limonta, Claudia Cirilli, Moreno Biondi** e **Alfredo Cardinaletti** per le bellissime foto scattate
- **Mauro Mazzantini** e **Grigori Dyadchenko** per il lavoro eccezionale prima, durante e dopo la manifestazione
- **Antonio Terni** per il suo buo-

nissimo vino che i genitori degli atleti senz'altro avranno apprezzato

- **Romano Cremonesi** per la sua generosità
- **Franco Giulietti** per la disponibilità in acqua e a terra e per essere riuscito a portare la mamma alla premiazione
- la signora **Monica Schmidt Giulietti** che è intervenuta
- **Andrea Burini** che, dopo aver lavorato come un matto, si ritroverà ancora a parlare della regata con il vincitore del soggiorno alla Spiaggiola e soprattutto a:
- **Giovanni Massaccesi** per il suo esempio e per il suo essere "FOREVER YOUNG"
- **Anna Massaccesi** per le belle parole che ci ha regalato e per il suo grandioso impegno nel ricordare Silvio e i giovani come lui



La Spiaggiola è...

Stabilimento Balneare

Bar - Ristorante

(disponibile anche per cene o pranzi aziendali, ricorrenze e cerimonie)

Hotel Meuble



Albergatori Riviera del Conero



Tel. 3403440352- 0717360271

E-mail: info@laspiaggiola.it

Web: www.laspiaggiola.it

Si è svolta a **Porto Cervo**, presso lo **Yacht Club Costa Smeralda** il più bello ed importante evento velico che racchiude la crème della vela mondiale, la **MAXI YACHT ROLEX CUP**.

Una settimana intensissima di regate su un campo meraviglioso che vede incrociare le prue degli scafi più prestigiosi, grandi e performanti della vela di tutto il mondo.

Sono giunti da ogni parte del mondo i quaranta Armatori con i loro maxi yacht ed equipaggi che hanno partecipato a questa bellissima edizione.

Tra questi era presente anche il nostro socio **Ezio Coppi** a bordo di un bellissimo 80' piedi H20 dell'Armatore Riccardo De Michele. A Ezio abbiamo chiesto di raccontarci l'evento e di documentarlo con alcune foto che trovate in questo articolo.

Allora Ezio, come è andata?

Coppi: "Sinceramente è una delle regate più belle alla quale ho partecipato...forse come emozioni viene subito dietro alla Arc regata Atlantica che ho

Un socio alla Maxi Yacht Rolex Cup

potuto fare nel 2004."

Perchè?

Coppi: "ma questa è veramente diversa per vari motivi, per prima cosa ti ritrovi in un posto meraviglioso circondato da personaggi che solitamente sei abituato a vedere o in televisione o nelle riviste di vela... quindi potete immaginare che è un sogno che dura una settimana...Poi in banchina ti ritrovi in un ambiente fantastico con molti volti noti della vela professionistica mondiale e con barche bellissime e performanti tutte vicine per poterle ammirare confrontare, inoltre non capita tutti i giorni di pren-



Ezio Coppi



Ezio con Vasco Vascotto, Torben Grael e un componente del team di Luna Rossa

Il JClass Velsheda in bolina



dere un caffè appena sveglia, o una birra a fine regata o di guardare una classifica accanto a personaggi del calibro di Francesco De Angelis o Vasco Vascotto o sentirsi rivolgere parola da Tommaso Chieffi o Torben Grael ...alle volte era una vero sogno ad occhi aperti!"

Raccontaci un episodio curioso...

Coppi: "Pensate che una volta mi sono ritrovato di fronte ad una classifica dopo un giorno di regate e stavo cercando di trovare la mia imbarcazione per vedere la posizione in classifica, alle mie spalle sentivo dei commenti vari... e due che si

confrontavano sulle posizioni e sui tempi ma non riuscivano a capire il metodo per conteggiare che era stato adoperato dal comitato di regata ... mi sono girato ed erano Vasco Vascotto e Francesco De Angelis (due miti) entrambi in modo simultaneo mi hanno guardato e chiesto...tu sai come conteggiano????... be... figuratevi trovarsi con due mostri sacri che non solo ti rivolgono parola, ma ti chiedono anche un parere tecnico: la risposta è venuta dal profondo del cuore... ragazziiii!!!!... se non lo sapete voi... che volete che vi dica io?????..."

Come sono i Maxi?

Coppi: "Dei veri gioielli, le più

belle barche di tutto il mondo. Con una lunghezza compresa tra i 18 e i 45 metri, le imbarcazioni vengono suddivise nelle categorie Cruising/Spirit of Tradition, Mini Maxi Racing, Mini Maxi Cruising, Racing/Cruising e Wally, e per una settimana ci si sfida sui percorsi costieri che si snodano lungo la costa nord orientale della Sardegna e attorno alle suggestive isole granitiche dell'arcipelago de La Maddalena, che fungono da boe.

È veramente uno spettacolo meraviglioso... già solo navigare in queste acque, in questi scenari è affascinante, figuriamoci farlo a bordo di queste imbarcazioni enormi e bellissime che sfrecciano sia sopra che sotto vento....dico sfrecciano perché è capitato di andare noi con il nostro 80' piedi di traverso a 15 nodi e di essere passato sottovento sia dal **Wally 130'** che dall'immenso **Baltic** di 45 metri **Visione** che andavano entrambi ben oltre i 22 nodi all'andatura di traverso."

Hai parlato di barche belle e famose e dei più bravi velisti del mondo presenti a Porto Cervo. Qualche esempio?

Coppi: "Tra i protagonisti della regata **Alfa Romeo** gp 60', dell'armatore neozelandese **Neville Crichton**,(il top degli armatori mondiali) con alla tat-

Il Baltic di 45 metri Visione



tica **Ben Ainslie**, **Luna rossa** con alla tattica **Torben Grael** e tutto il team di Coppa America con a bordo il patron **Bertelli**, il famosissimo **Roma** con **Vasco Vascotto** con il mitico "centurione" Massimo Galli come grinder, **Francesco de Angelis** su di un Vor 80', **Tommaso Chieffi** tattico a bordo di un Wally, e poi ancora **Idea**, vincitore di una Barcolana, **Alegre** (vincitrice della Giraglia) ed inoltre **Luca Bassani** proprietario del cantiere Wally con il nuovissimo **Wally 130'** piedi e il già citato **Visione** di 45 metri, il 36 mt **Viriella**, il bellissimo **Swan Solleone** del leggendario Armatore **Leonardo Ferragamo**, lo **Swan Magic Carpet**, il **Dsk**, **Pietro D'ali** (il mitico navigatore in solitario), insomma per elencarli tutti non mi basterebbe l'intero notiziario...non posso però tralasciare il **JClass Velsheda**, protagonista delle storiche edizioni della Coppa America, un vero gioiello al quale ci si deve inchinare al passaggio per la sua bellezza e classe, vederlo veleggiare e vedere l'equipaggio lavorarci sopra è davvero molto emozionante...."

E il meteo?

Coppi: "La settimana velica è stata caratterizzata dal bel tempo con un bellissimo sole e del buon vento che ha sempre tirato tutti i giorni con un range che variava tra i 22-30 nodi e con quindi un buon mare formato da belle onde ma non tanto da impensierire questi maxi.

Il range del vento è stato quindi molto buono, ideale direi per questi maxi che si sono sfidati in questi suggestivi percorsi costieri che il comitato decideva di giorno in giorno... in base alla direzione del vento che però non è mai variata arrivando sempre da Nord.

La lunghezza dei percorsi variava da un minimo di 28 miglia fino ad un massimo di 60 e in una settimana abbiamo fatto veramente moltissime miglia..."



Luna Rossa

Parlaci un po' della barca su cui eri imbarcato.

Coppi: "La mia barca era del cantiere **Yacht2000** disegnato da **Andrea Vallicelli** che ha anche partecipato a bordo con noi a tutte le regate ...

La barca è fantastica anche se è prettamente da crociera ma devo dire che velisticamente parlando ci ha dato molte soddisfazioni. Nella nostra categoria ci siamo piazzati 5 su 12 barche ad un solo punto dal 4, con l'armatore molto felice di aver migliorato di molto la classifica rispetto all'edizione precedente.

Anche qui sono stato chiamato a svolgere il mio solito ruolo di prodieri e mi sono divertito moltissimo, anche se il lavoro non è mancato e le condizioni ci hanno messo a dura prova, lavorare a prua su una barca del genere con 20-30 nodi non è facile, il mare formato complica abbastanza la vita... pensate soltanto che i carichi ed i pesi sono generalmente il doppio di una barca normale. Diciamo che con la sola forza non si ottiene nulla e bisogna lavorare con la tecnica. Il genaker è di 680 mq quello pesante, e ben oltre i 700mq quello leggero... sul boma ci possono stare sdraiati comodamente dentro (dato che è concavo in modo tale da permettere alla randa una volta scesa di "scomparire") ben 4 persone questo tanto per far capire la grandezza e la potenza dei mezzi.

In equipaggio eravamo in 18, due prodieri fissi più due in supporto per ammainare, alle scotte ci sono due tailer per

parte uno che trimma ed uno che mette in chiaro la scotta in modo che sia pulita ad ogni virata o strambata, all'albero issano in due e si cambiano con altri due... insomma tutto è più grande, pesante e doppio... in una giornata di regate



Alfa Romeo

poi girando tra queste isole può capitare di dover issare ed ammainare 3-4 volte sia i genaker che le altre vele di prua... per fortuna che la randa sale una volta sola in maniera elettrica."

È evidente che sei molto soddisfatto.

Coppi: "Sì, devo dire che il fascino della maxi rolex cup, per via del clima che si respira in banchina, dei posti dove si regata, delle barche presenti, è davvero un fascino unico al mondo... e non vedo l'ora di ritornare il prossimo anno per poter rivivere tutto questo. Spero che un po' di emozioni vi siano arrivato tramite la mie parole, Buon Vento a tutti!



Agenzia

Casa Vacanze

*Villette, appartamenti e residence con piscina,
per un indimenticabile soggiorno
nella Riviera del Conero.*



www.agenziasavacanze.it

tel. 071 7390167 Fax 071 7391320



**visitate il nostro sito
per visionare foto e filmati delle
nostre Case per Vacanza e conoscere
le nostre offerte, oppure richiedete,
senza impegno, il nostro catalogo
gratuito della Riviera del Conero,
Numana e Lido, Sirolo e Portonovo.**



Agenzia Casa Vacanze

Via Litoranea 92/A - 60026 Marcelli di Numana (AN) - info@agenziaacasavacanze.it

28 anni dedicati al Circolo

28 anni sono passati dall'estate 1981 quando, neo congedato dal servizio militare, mio padre mi disse che al Circolo Nautico di Numana cercavano un ragazzo che durante l'estate "desse una mano" al segretario Luciano Lazzarini (grande uomo sotto tutti i punti di vista).



Luciano Lazzarini

Sotto la sua attenta guida, i primi approcci con i soci e le problematiche relative, non senza qualche piccola difficoltà nell'entrare in un nuovo meccanismo.

Inevitabile qualche errore e la prima "ciga" (rimprovero n.d.r.) importante proprio dall'attuale Presidente Rispoliati, allora giovane consigliere del sodalizio, per il mancato rilascio di una ricevuta di pagamento.

Al momento fu per me un trauma, pensando di non essere all'altezza del compito affidato-

mi tanto da pensare di abbandonare subito un ambiente che non reputavo adatto per me.

Oggi ricordo l'episodio con piacere perché proprio da lì è partito lo stimolo a dimostrare di non essere l'ultimo arrivato.

Quello che doveva essere un approccio temporaneo è andato via via solidificandosi sempre più fino a diventare il mio lavoro fisso, grazie anche all'appoggio dell'allora vice presidente Roberto Marchetti, attualmente albergatore a tempo pieno, la cui opera è sicuramente stata fondamentale per la crescita del circolo, sia per abilità gestionale che per competenza tecnica.

In tutti questi anni si sono susseguiti presidenti, consiglieri, soci e tutti hanno comunque contribuito a far crescere, in modo totalmente disinteressa-

to, la nostra piccola grande realtà.

Ripensando al passato, però, non nascondo un po' di malinconia, vuoi per una socialità totalmente cambiata e vuoi perché tanti di coloro che mi sono stati vicini e mi hanno aiutato, oggi non ci sono più!

Poiché è ricordando la storia che si costruisce il futuro, mi sembra doveroso cercare di far conoscere a chi non ha avuto la fortuna di averlo potuto fare personalmente, alcune "figure" che "hanno fatto" il Circolo.

Inizio con il dottor Ruggero Preve, per ben diciassette anni Presidente del CNN; il Circolo era Lui e sotto la sua "regia" il nostro Club è cresciuto fino a diventare una delle più importanti associazioni sportive della regione.

La Sede Sociale di proprietà e



Burini e Preve

gli ormeggi in porto si debbono a sue precise scelte gestionali. Sotto la sua presidenza Numana ha ospitato nel 1985 addirittura un Campionato Mondiale di Vela, rimasto nella storia perché nonostante i pochi mezzi a disposizione, grazie alla collaborazione di tanti soci, si riuscì ad organizzare uno dei più bei campionati in assoluto.

Il Capitano L.C. Luciano Lazzarini: il mio maestro, un uomo serio, una persona squisita, sincera e schietta.

Grande amico di gioventù del presidente Preve, non gli risparmiava bordate quando lo riteneva necessario e penso proprio per questo sia stata una delle fondamenta di questo circolo; duro quando c'era da attaccare e "pompiere" quando si accendeva qualche focolaio di troppo. E poi Vildo Blasi, la "voce dell'Adriatico".

Appassionato radioamatore, da sempre coinvolto nel volontariato, ha fondato la nostra stazione radio costiera, che praticamente costituiva la sua residenza estiva essendovi presente quasi 24 ore su 24.

Molti lo consideravano "un rompiballe", e lui non faceva niente per dimostrare il contrario; sicuramente però costituiva un punto di riferimento per tutti i diportisti, soci e non: all'epoca non c'erano ancora i telefonini! Romanzesche le sue performances nelle vesti di guardiano notturno del porto.

Carlo Giuliotti, colui che insieme ai soci Carlo Rossi ed Alberto Isidori, è stato uno dei pionieri



della prima "squadra agonistica" del Circolo, composta dai rispettivi figli Armando e Franco, Matteo, Roberto e Federica Conti.

Direttore sportivo del Club ed amante della vela ha creato quella che oggi è un'azienda leader mondiale della produzione di alberature Optimist, la Giuliotti One Design.

Uomo brillante e di grande compagnia, dal carattere forte, non si è mai sottratto nel difendere le sue convinzioni, anche se talvolta ciò lo rendeva impopolare. Un tragico incidente nautico ne ha causato la prematura scomparsa.

Enrico e Gioconda Chiuconi: che dire?

Due personaggi ineguagliabili genuini e buoni.

"Richetto" è stato il primo nostromo di banchina del Circolo; con il suo immancabile cappello da Capitano "Mugugno" era praticamente il riferimento della nostra base portuale.

Il suo spirito allegro contribuiva al clima di relax e chi si trovava a passare per il porto non disdegnava due chiacchiere e qualche battuta con lui.

Indimenticabili i suoi "apprezzamenti" verso qualche diportista poco avvezzo al mare, che lui amava definire "cuntadi de mare" (contadino di mare n.d.r.). Gioconda, la sorella, prima barista.

Allora il bar del circolo era costituito da un banco di mescita, fatto in casa, un frigo ed una macchinetta da caffè di tipo domestico (non esisteva ancora la 626 o l'HCCP).

Attrezzatura minima, ma essenziale con cui lei riusciva a soddisfare tutte le richieste dei soci.

Mitici i suoi panini alla mortadella con pistacchi.

Mai una discussione e sempre il massimo rispetto; un comportamento quasi "servile" tanto che quando Ti presentava il conto era sempre timorosa di chiederti troppo.

Era tale la sua riservatezza che



Vildo Blasi



Carlo Giuliotti



Richetto

alla vista di una macchina fotografica scappava "terrorizzata"! Mi piace pensare (ora più che mai) che ovunque adesso siano, abbiano creato un nuovo circolo!

Ricordo che...

Ripercorrendo con la mente il passato, ricordo sempre con orgoglio un episodio che vide protagonista mio nonno Cesari (de Dolindo) e Bruno Ughi, padre di Uto Ughi, oggi notissimo violinista ma all'epoca del fatto appena ragazzino.

Ebbene Cesari, noto come scaltro pescatore, era anche un buon velista (chiaramente per cause di forza maggiore).

Un giorno rientrando da una battuta di pesca e mostrando l'ottimo pescato ai clienti dell'epoca, si soffermò a raccontare che tanta abbondanza era dovuta anche al dio Eolo, che nella notte aveva mantenuto costante il vento e quindi la rotta era stata più lunga e conseguentemente di buona riuscita.

Il signor Bruno, anch'egli presente, si lasciò andare scherzosamente ad un commento del tipo "pensa Cesari se fossi

bravo ad andare in vela...!".

Mio nonno prese al volo la battuta e rispose " sò tanto bravo a andà per mare e a vela che se me rovescio con la lancetta... nun me mollo nemmeno! "

Immediata la replica di Ughi: "Bene Cesari, scommettiamo una cassa di Peroncini (piccole bottiglie di birra dell'epoca da 20 cc.)".

Sistemato il pescato e riorganizzate le reti l'appuntamento fu per il primo pomeriggio, quando con il consueto maestrale la lancetta, denominata "Benito", con le vele marroni a strisce gialle al vento ed il pennone imponente prese il mare. Cesari fece in modo che la barca prendesse velocità in direzione terra, per poterla

sbandare il più possibile (cosa non facile per la pesantezza della stessa e la vela di stoffa), fino a adagiare la sponda della barca sull'acqua; in quel preciso istante mio nonno, attaccandosi con le mani ai vasi di quercia (ben marcati sia per fungere da deriva e soprattutto indispensabili per varare e ritirare la lancetta), con uno scatto felino salì in piedi sul fondo della barca... senza bagnarsi!

I "Peroncini" dissetarono tutta la ciurma, che attendeva a terra con trepidazione il capitano.

Questo racconto che mio padre Mario, amico d'infanzia e coetaneo di Uto, mi fece più volte avendolo vissuto in prima persona, provocava in me sempre maggiore curiosità e mi spingeva a fargli domande sempre differenti.

Poiché domandare è lecito e rispondere è cortesia, venni a conoscenza dei trucchi che mio nonno utilizzò per compiere l'ardua impresa: le grosse reti bagnate non vennero scaricate ma ben adagiate sotto vento; le spine della barca prima di aver preso velocità vennero tolte e rimesse appena l'inclinazione fu tale da facilitare la scuffia; *dulcis in fundo* l'attimo propizio fu prendere lo "scorza" a galla dove c'era la cima legata ad un pezzo di rotaia che allo strattone improvviso e contemporaneamente alla poggia del timone fece il resto.

Che tempi e che marinai gente! Il "Benito" ancora oggi è presente sulla spiaggia, attento e vigile alle imprese delle nuove generazioni; però anziché imbarcare pesce come in passato fu, oggi è una... bellissima fioriera!

Buon vento.





Regate Sociali

“buon divertimento da incentivare”

Sono da sempre appassionato della competizione, di quella sentita, leale e sportiva e mai esasperata.

Dopo aver proposto e sostenuto in prima persona che il Circolo organizzasse, come avveniva in passato, le regate sociali, ho constatato con piacere che anche quest'anno, come nel 2008, sono state disputate n. 2 "regate" o meglio "velegiate" sociali, aperte a tutti, ad ognuna delle quali hanno partecipato circa 20 imbarcazioni a vela di diversa grandezza.

La concomitanza con altre regate ha purtroppo impedito una partecipazione più nutrita con la presenza di varie altre imbarcazioni di amici velisti anconetani attratti dalla bellezza e dalla particolarità del nostro campo di regata alle falde del Conero.

Entusiasmante l'ultima regata sociale svoltasi il 27 settembre u.s. nel corso della quale il poco vento della partenza ha lasciato il posto ad un vento teso da nord-ovest sui 15 nodi ed oltre che, in prossimità della boa di bolina, posizionata nei pressi delle Due Sorelle, ha raggiunto intensità anche superiore ai 20 nodi.

Tutte le barche, sovra invelate dalla partenza, hanno messo a dura prova i rispettivi equipaggi che comunque se la sono cavata egregiamente anche se non sono mancati vari danni alle vele e alle attrezzature di coperta. Eloquente testimone è stato il trimarano condotto dagli amici Antonio Terni e Oddone Mengarelli che hanno portato caparbiamente a termine la regata con il solo fiocco ed un significativo, quanto striminzito, brandello di randa rimasto infierito in cima all'albero.

Tra i regalanti quindi adrenalina al massimo durante la regata ed allegria mista a stanchezza nel dopo corsa allietata da una gustosa porchetta e dal buon vino offerto dalle cantine Le Terrazze del socio Terni.

Molti dei partecipanti durante il pranzo hanno manifestato il loro apprezzamento per l'iniziativa chiedendo a più voci di ripeterle il prossimo anno, magari in numero maggiore.

Alla luce di tali esternazioni, che mi auguro non siano dovute alla sola euforia del momento e alla bontà del vino a disposizione, propongo al Consiglio Direttivo

del nostro Circolo di incentivare tale tipo di iniziativa facendo in modo che, con l'aiuto e la partecipazione di tutti i soci interessati, possano essere richiamati agli eventi che potranno essere organizzati nel corso del prossimo anno, amici e simpatizzanti anche non soci di Numana ed Ancona.

A questo fine voglio lanciare al Consiglio Direttivo questa idea: analizzando bene il calendario delle regate della nostra provincia perché non indire il Trofeo "BANDIERA BLU" aperto a tutti (soci e non) da disputare su 4 "velegiate" (una di scarto) delle quali 3 a vele bianche ed una (con attribuzione di maggiore punteggio) con uso di spinnaker o gennaker?

Ovviamente, dato che "tra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare" e considerato che in dialetto anconetano si dice che "a discore nun è fatiga" assicuro sin da ora il mio aiuto nell'organizzazione degli eventi ed invito a fare altrettanto tutti coloro che si sono dichiarati interessati agli stessi.

Buon vento e l'augurio di rivederci sul campo di regata!!!!!!

L'estate è da poco terminata, molte barche tra quelle a vela, dopo la crociera estiva sono state spogliate degli accessori più pesanti per partecipare alle regate, più o meno impegnative, che i tanti circoli della nostra zona organizzano tra settembre ed ottobre.

Mesi questi ultimi che possono ancora regalarci splendide giornate di mare nelle quali si gode di un "clima" diverso, non più caotico e rumoroso come in piena estate.

A volte poi passeggiando al porto tra i pontili ancora pieni di barche, la mattina presto o al tramonto, si respira un'aria di calma e rilassatezza che fa tornare alla mente i momenti più belli vissuti durante l'estate in mare sulla propria barca. Proprio in virtù di tali sensazioni, per dare modo anche ai lettori di vivere con la mente magnifici luoghi, ho pensato di riportare qui di seguito il diario di uno dei tanti itinerari crocieristici da me effettuati tra le isole della Croazia.

In questa occasione descriverò un itinerario poco battuto da chi intraprende la crociera estiva partendo da Numana. Esso si snoda a nord di Punta Bianche e si spinge alla scoperta della magnifica cittadina di RAB e degli splendidi suoi dintorni sull'omonima isola, per poi fare rotta sull'isola di GOLJ e su quella di KRK.

RAB (44° 45' NORD; 14° 45' EST)

Il paese di Rab è il centro principale dell'isola omonima; esso costituisce una delle mete turistiche più antiche ed attraenti della Croazia.

Dal mare la città è ben visibile grazie alle sue possenti mura ed ai quattro campanili che si stagliano nel cielo.

Il porto di Rab ed il Marina sorgono all'interno di una profonda e stretta insenatura riparata a ovest da una penisola su cui è stato costruito il vecchio borgo della città.

Avvicinandosi all'imboccatura della baia occorrerà passare tra la punta Frkanj ed il fanale posto su torre cilindrica verde su base bianca che delimita la fine di una secca che si estende verso sud-est.

Oltrepassato questo passaggio si noterà sulla destra un isolotto (Tunera) che lasceremo alla nostra dritta in quanto tra questo e la ter-

CROAZIA

ancora tutta da scoprire

raferma la profondità è inferiore ad 1 mt. e la zona è delimitata da un lungo muro che presenta un'unica apertura per il passaggio delle sole piccole imbarcazioni.

Seppure larga, la baia che ci si presenta davanti, non è del tutto adatta all'ormeggio alla fonda.

Essa è infatti esposta ai venti occidentali ed allo scirocco che, se intensi, formano parecchia onda.

Il vecchio borgo si affaccia dal lato ovest sulla baia di Santa Eufemia che invece risulta ben riparata da tutti i venti anche se lo scirocco si incanala con forza. Il fondo di fango, buon tenitore ed alcune insenature sulla sua sponda ovest, consentono comunque di stare alla fonda in tutta sicurezza.

Se si vuole evitare il marina consiglio di dare fondo all'ancora proprio in questa baia, comoda anche per la vicinanza alla città.

Usufruendo del tender infatti si può accostare sulla sponda est della

La città di Rab è molto bella con numerosi monumenti, la fortezza e le tante chiese e campanili da dove si gode un panorama stupendo.

Le vie del centro e del porto a sera si animano di turisti ed è piacevole godersi un gelato o una birra seduti ad uno dei numerosi bar all'aperto.

Non si può mancare di assaggiare le gustose frittelle zuccherate acquistabili presso gli attrezzati carrettini posti sul lungomare.

Numerosi anche i ristoranti e le trattorie.

Stupendi i bagni nella vicina baia di Punta Suha e nelle numerose altre insenature che troveremo navigando verso nord lungo la costa orientale dell'isola.

Il fascino e la bellezza dei luoghi meritano una sosta di almeno tre giorni.

Dalla cittadina di Rab navigheremo appunto verso nord lungo la costa



baia e da qui a piedi, tramite la strada carrabile, si arriva in circa 10/15 minuti a piedi alla zona porto/marina/città vecchia.

orientale dell'isola per raggiungere l'isola di KRK.

Doppiata punta Frkanj la navigazione per circa 4 miglia sarà molto

interessante in quanto alla nostra dritta sarà un continuo susseguirsi di insenature, una più bella dell'altra, tutte riparate in caso di bora e adatte per fare dei magnifici bagni in acque verde smeraldo e turchese.

Da qui, prima di far rotta su KRK, decidiamo di deviare a est per visitare un luogo particolare, l'isola di Goli la cui costa est si affaccia sul temibile canale di Velebit dove la bora spira spesso con forte intensità.

Il giorno della nostra navigazione il



tempo fu splendido.

Per arrivare alla meta, doppiata punta Kalifront, daremo un'occhiata dapprima alla baia di Kamporska draga facendo attenzione a non avvicinarci troppo alla spiaggia a causa del basso fondale che si protrae sino a circa 150 mt. dalla riva. Doppiaremo poi l'isolotto di Maman per entrare nella baia di Supetarska draga, ove sorge un marina e poi proseguiremo per punta Sorinj e da qui verso Lopar, bella ed accogliente baia dove fermarsi a fare un bel bagno ed il pranzo a bordo accostando sulla sponda di sinistra entrando.

Dopo una breve siesta, spinti dal consueto maestrale di mezza giornata, a vele spiegate arriveremo in breve tempo a ridosso della costa ovest dell'isola SV. Grgur (penitenziario femminile al tempo del maresciallo Tito) e da qui verso l'isola di GOLI, poco più a sud.

GOLI (punta Melna 44°50' NORD; 14° 47' EST)

L'isola di Goli (che significa isola nuda) sotto il regime del maresciallo Tito fu adibita a campo di concentramento per lavori forzati. Oggi, a testimonianza di quel buio

periodo, restano i ruderi dei capannoni e delle celle dove vivevano rinchiusi i deportati, dissidenti politici. Le celle portano ancora, sui muri, le scritte dei detenuti.

In alcune di esse sono ancora appese ai muri alcune fotografie di attrici del cinema tratte da riviste dell'epoca.

Considerato che l'isola era brulla i detenuti erano costretti a rompere le pietre che per mezzo di chiatte venivano poi portate sulla terraferma ed utilizzate per la costruzione di case.

Per accedere all'isola, sulla costa ovest sorge il porticciolo di Melna che consta di due moli foranei fornendo buon riparo.

Si potrebbe passare la notte, ma il senso di tristezza e di oppressione che si respira in quel luogo ci hanno spinto a lasciare l'isola e a dirigersi verso mete più amene.

Abbiamo pertanto indirizzato la prua della barca sull'isola di KRK ed in particolare sulla baia di PUNAT.

La navigazione si è protratta per circa 3 ore sino a che sulla nostra dritta si è cominciato a vedere una torre cilindrica bianca con il fanale di punta Pod Strazicu che delimita l'entrata alla baia di Punat (Puntarska Draga).

L'accesso alla baia è alquanto stretto ed è consentito alle sole barche che pescano meno di 3 mt.

Si deve entrare tenendosi ad almeno 100 mt. dalla punta Strazicu per poi passare nel canale delimitato da mede in pietra, lasciando sulla dritta a circa 20 mt. 3 torrette cilindriche di colore verde.

Dopo aver oltrepassato di circa 100 mt l'ultima torretta verde potremo dirigere verso il porto di Punat.

PUNAT (porto) (45° 01' NORD; 14° 38' EST)

Si può ormeggiare alla banchina del porto che risulta però esposta ai venti di nord-ovest che possono rendere scomodo l'ormeggio.

Noi abbiamo dato fondo all'ancora a nord della baia in una serata di tempo buono e stabile. Notte tranquilla anche se sotto una sostenuta brezza da nord-ovest che faceva tintinnare le sartie.

Se si vuole stare ancora più al riparo ci si può ridossare dietro l'isolotto di Kosljun facendo attenzione ad

una secca posta a circa 100 mt. dall'isolotto o, meglio ancora trovare ospitalità nel marina che sorge poco più a nord del porto.

Interessante è la visita all'isolotto di Kosljun dove sorge un monastero con un museo.

A circa 1,8 miglia da Punat, in direzione nord-ovest, sorge il paese di KRK (Veglia in italiano).

Dal mare si scorgono molto bene le mura di cinta della città vecchia ed il campanile della cattedrale.

L'entrata al porto è delimitata a dritta da un molo frangiflutti banchinato con fanale verde in testata, mentre a sinistra entrando, c'è un molo riparato da scogliera con fanale rosso in testata.

Il molo frangiflutti est è riservato ai traghetti, mentre l'ormeggio può essere fatto sul molo nord-ovest o nella banchina compresa tra quest'ultimo ed il molo frangiflutti est posto all'entrata.

Fare attenzione ai fondali appena sufficienti per un pescaggio di mt.2/2,20.

Il porto è esposto allo scirocco che, se violento, solleva onda.

La banchina di dritta ed il molo di nord-ovest sono abbastanza riparati dalla bora che in porto entra da est.

Il distributore di carburante è ubicato in fondo al porto su pontile proprio.

KRK (45° 01' NORD; 14° 34' EST)

Il paese è uno dei più antichi della Croazia e importante sin dai tempi dei romani e poi dei bizantini.

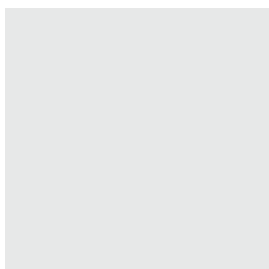
Interessante passeggiare tra i vicoli della città vecchia dove innumerevoli negozietti ricordano le calli di Venezia.

Da visitare la cattedrale e tra le tante botteghe merita una visita quella di un artigiano che realizza in legno stupendi modelli di navi e barche.

Abbiamo mangiato "divinamente" del pesce alla griglia nel ristorante posto lungo la strada che, dal centro paese, scende nella spiaggia della baia che si apre prima dell'entrata al porto.

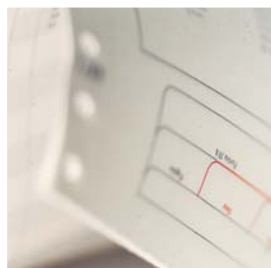
Il gestore ha lavorato in un ristorante di Venezia e sa cucinare il pesce all'italiana. Ottimo!

Diamo colore alla vostra immagine

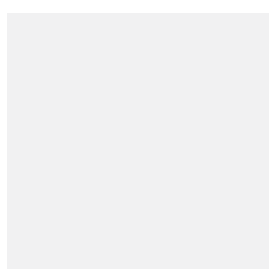


LITOGRAFIA

ETICHETTE



MODULO CONTINUO



flAMINI
LITOGRAFIA

Tel. 071.7108692 - www.flamini.it



ultime dal circolo

1) Nuovi Soci

Nel corso degli ultimi mesi di quest'anno si sono iscritti i seguenti nuovi soci:

- DURANTINI MAURIZIO
SIROLO
- RIDOLFI SERGIO
RECANATI
- BORSINI IDO
OSIMO

2) Calendario regate 2010

- **22-23 maggio**
(da confermare)
Selezione Zonale Laser
- **26-29 agosto**
(da confermare)
Campionato Italiano Open
Mattia Esse
- **11-12 settembre**
33° Trofeo "S. Massaccesi"
Optimist
- **16-19 settembre**
Campionato Italiano
Formula WS

La redazione
del notiziario
“Via Del Porto”
insieme al consiglio
direttivo del Circolo
augura a tutti i soci
e alle loro famiglie

**Buone
Feste**





Filottrano

Dalle tue parti, dalla tua parte.

NUMANA - Via Flaminia, 66 - Tel. 071 9332237

LEASING

La rotta migliore per chi progetta
di prendere il largo.

NAUTICO

Salpate l'ancora e navigate verso i vostri desideri. Banca Agrileasing vi offre la soluzione ideale per l'acquisto in leasing di imbarcazioni da diporto - a motore o a vela - da parte di privati e società, anche di noleggio. Scoprite i vantaggi di un leasing che vi permette di accedere alle agevolazioni IVA dedicate al settore, tenendo conto che più grandi sono le imbarcazioni, maggiore è il risparmio. La nostra formula vi garantisce costi d'acquisto spesso inferiori al pagamento in contanti, comode dilazioni ed esclusivi servizi di assistenza, per lasciarvi alle spalle tutti i pensieri e vivere della vostra scelta solo il piacere.

Leasing Nautico di Banca Agrileasing.
Sognare ora conviene.

